

“La situazione alla casa di riposo Sidoli è diventata inaccettabile”

SPI CGIL, FNP CISL E UILP UIL

“Diversi famigliari di ospiti della Casa Protetta Sidoli ci informano (ormai da oltre due anni!) della situazione assurda e paradossale in cui si trova la struttura. Infatti, da lungo tempo ormai l'impianto di condizionamento non funziona regolarmente (a volte funziona nelle stanze, a volte negli spazi comuni, e così via). In questi giorni, con l'arrivo ovvio della calda stagione siamo alle solite: i locali comuni sono esclusi dal funzionamento. Nei giorni scorsi sono stati registrati ben 41 gradi nella sala pranzo della zona Alzheimer.

Non ci possono essere giustificazioni, né economiche né tantomeno burocratiche. La sostanza è che tale situazione non può essere ulteriormente sopportata. I Sindacati Pensionati del quartiere S. Lazzaro sono già ripetutamente intervenuti per denunciare la situazione. Ci aspettiamo risposte e soluzioni immediate e concrete. A tale scopo, abbiamo già inviato una richiesta di incontro urgente al Sindaco di Parma per affrontare questa e le altre questioni dei servizi rivolti agli anziani a Parma”.

RISPOSTA

FEDERICO PIZZAROTTI

In merito alla dichiarazione rilasciata dal segretario generale Spi Cgil Parma Paolo Bertoletti sulla mancata presenza dell'assessore al Welfare, e sul “proliferare” di servizi “fai da te” rivolti agli anziani, il sindaco Federico Pizzarotti ha ribadito quanto segue: “Il problema dell'aumento del sistema delle case famiglia ‘fai da te’, fuori dagli ordinari sistemi di assistenza, è non piccolo nel panorama politico parmigiano, e il sottoscritto ne è ampiamente a conoscenza, visto e considerato che attualmente la delega al sociale è di mia competenza. L'argomento è delicato e deve essere affrontato con serietà e predisposizione, come sono sicuro starà facendo il segretario Bertoletti. Nel pieno rispetto del sindacato, e delle persone alle quali questo contesto è rivolto, mi preme però sottolineare alla Cgil che il problema qui discusso prevede una esecutività politica e amministrativa di lungo termine: questo per sostenere che un assessore al

Welfare, nominato nel periodo antecedente alla sollecitazione mossami da Bertoletti, non avrebbe comunque potuto risolvere i problemi nel breve periodo. Un conto, infatti, è la risoluzione delle problematiche, un altro è la consapevolezza delle necessità. Ecco: per quanto riguarda il secondo punto, raccogliamo l'istanza della Cgil e assicuriamo al suo segretario che la Giunta è orientata al superamento di tali necessità”.

Pagina 9

